

IN PIAZZETTA PELLICANI
Cacciari e Riondino
insieme sul palcoscenico
per l'Unità d'Italia



Un'accoppiata inedita, formata da David Riondino e dal filosofo Massimo Cacciari sarà protagonista domani di uno spettacolo in piazzetta Pellicani, in occasione della Festa della Repubblica. «L'Unità d'Italia è un'opera d'arte» è il titolo suggestivo dell'iniziativa in programma a partire dalle 21 (ingresso libero). Cacciari (foto) introdurrà la serata, Riondino leggerà una selezione di brani risorgimentali molto rari, accompagnato dal Massimo Donà Quartet, che potrà contare anche su Paolo Damiani al violoncello.

Una squadra speciale per la serata organizzata dalla Fondazione Gianni Pellicani, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio comunale, l'Assessorato alle Politiche Giovanili e la Municipalità di Mestre-Carpenedo. Per la prima

volta la Piazzetta che, con la demolizione di Cel'Ana è il simbolo del riscatto urbanistico di Mestre, diventa palcoscenico. Una serata molto particolare quindi, quasi un anno dopo l'inaugurazione della Piazzetta, fatta dal presidente della Repubblica lo scorso settembre. L'appuntamento è stato presentato ieri da Roberto Turetta, Massimo Venturini e Nicola Pellicani. Obiettivo dello spettacolo è raccontare l'Unità d'Italia, attraverso i testi di Mazzini, Garibaldi, Cavour, Cattaneo, ma anche Marx. Brani selezionati da Cacciari e Donà. «Con questo spettacolo», ha ricordato Turetta, «continuano le iniziative promosse in collaborazione con la Fondazione Pellicani. Un momento significativo anche perché significativo lo spettacolo si svolge in Piazzetta Pellicani, un luogo restituito alla città con la demolizione di Cel'Ana». «La Municipalità», ha aggiunto Venturini, «vorrebbe che Piazzetta Pellicani divenisse un luogo di incontro abituale dei mestrini, nonché sede di eventi culturali importanti: stiamo già pensando, Quando sarà completata la sistemazione dell'area circostante, troverà spazio anche una rassegna cinematografica all'aperto».

